



## Editoriale

pagina 2

Il responsabile della nostra Società Paolo Zanon parlando della SC Chies d'Alpago, ricorda che le attività svolte dalla società sin dalla sua fondazione, non sono mai state fini a se stesse, ma sono sempre state inserite in ampi progetti "a lungo termine" il cui fine primario è quello di rendere più saldo e concreto il rapporto, ormai ultraventennale, tra il "mondo mountain-bike" ed il territorio dell'Alpago. Anche la stagione 2012 segue questo presupposto, e si inserisce in un programma quinquennale iniziato lo scorso anno e che ha come ambizioso obiettivo l'organizzazione dei Campionati Europei MTB nel 2015.

## Il nostro 2012

pagina 3

Importanti appuntamenti organizzativi per il 2012, tutti concentrati nell'arco di 70 giorni, tra il 5 maggio ed il 14 luglio. Si inizia con la **MTB Alpago Trophy**, anticipata quest'anno al **5 e 6 maggio**, cioè un mese esatto rispetto al passato, le cui gare avranno - come sempre - particolare rilevanza tecnica: ad esempio quella d'apertura (new-entry del nostro tradizionale programma) assegnerà il **titolo italiano del Team Relay**, mentre quella domenicale degli **OPEN M/F** (come sempre penultima prova degli **Internazionali d'Italia**) sarà utile alle Federazioni Ciclistiche di tutto il mondo per conquistare, tramite il risultato che conseguiranno i loro atleti in Alpago, gli ultimi punti in palio per accedere alla qualificazione olimpica di Londra. Inoltre le gare degli **esordienti** ed **allievi** continueranno ad essere prova di **Coppa Italia**, mentre le gare **Master** concorreranno per il punteggio della **VENETO CUP**. Il **14 luglio** infine c'è il **TRIALS**: con tale evento Lamosano conferma, per il quarto anno consecutivo, la sua irradiata "vocazione" per la spettacolare specialità, stavolta con un appuntamento importantissimo: la prova unica di **Campionato Italiano**.

## Alpago tricolore

pagina 4

Dopo ben undici anni di "astinenza", ritornano in Alpago i Campionati Italiani. Quest'anno riguardano ben due specialità, il **Team Relay** ed il **TRIALS**.

## Look rinnovato per il circuito di Lamosano

pagina 6

"Pedalato" da quasi vent'anni da migliaia e migliaia di biker di tutto il mondo, il nostro glorioso **Circuito di Lamosano**, teatro di gara unanimemente riconosciuto tra i più validi (ma anche più impegnativi) tra quelli esistenti nel panorama internazionale off-road, ha oggi un nuovo look, per essere più rispondente alle nuove normative dell'UCI (e quindi **in grado di ospitare a pieno titolo anche le massime competizioni mondiali**), ma anche, con le correzioni apportate che hanno eliminato le cosiddette "zone impossibili" in caso di pioggia (specie per gli amatori), per proporsi finalmente anche come **"circuito per tutti"**.

## Rapporto costante con gli appassionati del MTB

pagina 7

Una panoramica sulla nostra comunicazione, a mezzo stampa, web e televisione, finalizzata a garantire un contatto permanente e concreto con tutti gli appassionati del ciclismo fuoristrada.

## Notizie varie dall'Alpago

pagina 8

Le altre informazioni sulla nostra attività: a Lamosano una piazza rinnovata, per essere più ospitale; ci sono nuove prospettive per i mini-biker grazie alla Pista Scuola; ritorna l'Alpago Speedy Round.

Pubblicazione a cura dell'Ufficio Stampa SC CHIES D'ALPAGO - [pressmtbalpago@alice.it](mailto:pressmtbalpago@alice.it) - [www.mtbalpago.it](http://www.mtbalpago.it)



Pubblicazione a cura dell'Ufficio Stampa SC MTB Alpago, [web: www.mtbalpago.it](http://www.mtbalpago.it), [e-mail: pressmtbalpago@alice.it](mailto:pressmtbalpago@alice.it),

## EDITORIALE

Quando la scorsa primavera presentammo la "nostra" stagione 2011, annunciavamo che quei programmi avrebbero inaugurato un nuovo ciclo operativo che si sarebbe sviluppato da lì al 2015 con cadenza almeno annuale, attraverso una serie di iniziative riguardanti eventi off-road di altissima levatura tecnica, per arrivare (qualora si fossero delineate le giuste condizioni) all'obiettivo finale di organizzare, per la seconda volta dopo la meravigliosa esperienza del 2006, i **Campionati Europei MTB**.

Era un annuncio importante che testimoniava come nel gruppo della SC Chies d'Alpago fosse sempre viva **"la voglia di fare"** e soprattutto **"di fare bene"**. D'altronde "il DNA costitutivo" del nostro Sodalizio è fondato sulla convinzione che ogni iniziativa non può mai essere fine a se stessa, ma va inserita in ampi progetti a lungo termine, il cui obiettivo primario è quello di rendere più saldo e concreto il rapporto, ormai ultraventennale, tra il "mondo mountain-bike" ed il territorio dell'Alpago. Solo la continuità e la progressione delle iniziative possono infatti consentire il raggiungimento di un simile impegnativo obiettivo.

Oggi siamo ormai entrati nel 2012, un anno sportivo di particolare rilievo per via delle Olimpiadi, ma un anno molto importante anche per il **"microcosmo alpagota"**, visto che esso costituisce il secondo "step" del nostro progetto quinquennale, ove sono in agenda iniziative ancora più impegnative rispetto alla stagione appena conclusa. Con molto ottimismo (anche perché confortati dai buoni risultati raggiunti nel 2011), confidando sul consenso dei nostri supporter (*ndr: ci riferiamo in particolare ai nostri amministratori pubblici ed agli operatori economici locali; ai nostri sponsor "storici" ed a quelli "nuovi" che hanno deciso di darci fiducia; ai nostri concittadini ed ai residenti tutti dell'Alpago; alle società ciclistiche e soprattutto ai biker, italiani e stranieri*), e facendo conto sulla grande voglia di fare del nostro gruppo (*...vera forza della SC Chies d'Alpago!*), siamo pronti ad affrontare con la dovuta "carica" gli appuntamenti che troverete illustrati per sommi capi nelle pagine interne di questa newsletter

A questo punto, facendo ricorso ad una antica espressione medioevale, non ci resta che **"partire in lancia in resta"**, non prima di aver rivolto a tutti voi lettori di questa **BIKE-news** i nostri più sinceri auguri per il 2012, un anno che, per quel che sta accadendo nel mondo e nel nostro Paese, presenta prospettive difficili e problematiche che vanno ben oltre l'area dello sport. Siamo però convinti che ognuno, nella propria sfera di competenza (piccola o grande che sia) può dare comunque il proprio contributo per favorire un'inversione di rotta, anche in termini concettuali, per un nuovo e più umano approccio al modo di vivere su questa Terra. Crediamo che solo agendo in questo modo si possa in concreto fare qualcosa per affrontare le situazioni critiche di questa epoca.

Noi della SC Chies d'Alpago "proviamo a farlo" nell'ambito MTB, operando con una visione d'assieme che va oltre i confini ristretti dello specifico sportivo, e senza perdere di vista le realtà, le esigenze ed i problemi che sono propri della Società civile.

Speriamo che anche il nostro impegno possa servire a qualcosa. E con questo auspicio, rinnoviamo a tutti voi i più sinceri auguri per un 2012 **"di alta qualità"**!

**Paolo Zanon**

## IL NOSTRO 2012

La nostra bella terra d'Alpago sarà teatro, ancora una volta, di un esaltante happening internazionale del mountain bike in occasione di due distinti "segmenti agonistici": il primo a primavera inoltrata, contenuto nelle due giornate consecutive del **5 e 6 maggio**; il secondo, a metà estate il **14 luglio**. Si tratta di due momenti davvero importanti, nel corso dei quali il nostro sodalizio realizzerà una serie di manifestazioni che, senza tema di smentita, si possono classificare "di autentico valore sportivo", grazie alla loro qualità tecnica (ndr: alcune corse hanno una proiezione internazionale di assoluto livello, e ben due serviranno ad assegnare importanti titoli italiani di specialità), ma anche per il marcato numero di concorrenti provenienti da ogni parte del mondo, di tutte le categorie ed età, a partire dai "mini-biker" ai professionisti più consolidati e conosciuti.

Il primo segmento del **5 e 6 maggio** riguarda le gare che ormai da più di un decennio proponiamo con la sigla "**MTB Alpago Trophy**": un "pacchetto di eventi" conosciuto ed apprezzato dal mondo del ciclismo fuoristrada, in quanto ricco di contenuti tecnici davvero importanti, anzi - per usare una definizione più appropriata - "**qualificanti**". La nostra non è narcisistica "autoreferenza", ma di quanto affermiamo abbiamo avuto tangibile testimonianza proprio quest'anno: il nostro evento, che tradizionalmente si svolgeva nella prima settimana di giugno, infatti stavolta è stato messo in calendario con un mese esatto d'anticipo, cioè nel primo week end di maggio, e questo perché - quantomeno per le gare delle categorie agonistiche più importanti - potesse integrarsi e plasmarsi nel contesto del calendario internazionale, "stravolto" quest'anno per lo svolgimento dei Giochi di Londra. L'importanza di questo appuntamento di primavera emerge in modo evidente già a partire dalla prima giornata, con la gara inaugurale della nostra "due giorni", allorquando saranno assegnate le prime maglie tricolori mtb 2012: parliamo del **Campionato Italiano Team Relay** (traduzione italiana di "staffetta MTB"), specialità che, dalla sua istituzione nel calendario internazionale vede i biker del nostro Paese tra i primi nel mondo. Dopo questo preludio tricolore, seguirà, come consuetudine, il segmento dedicato esclusivamente ai **Master**, con corse che quest'anno assegneranno punti preziosi per la classifica della **Veneto CUP**. Giornata ancora più avvincente sarà quella del **6 maggio**: al mattino le gare per **esordienti e gli allievi**, valide come prove della **Coppa Italia** di categoria; quindi le corse delle categorie, maschili e femminili, degli **JUNIORES, UNDER23 ed ELITE**, che anche quest'anno sono valide come penultima prova degli **Internazionali d'Italia 2012**. Ma stavolta c'è una grande novità, la più interessante in assoluto: per i biker delle categorie agonistiche internazionali (parliamo degli over 18 anni, uomini e donne) i risultati delle loro gare consentiranno di acquisire punti per il **Ranking UCI**, unico parametro di riferimento per la compilazione della lista dei qualificati (atleti e Paesi) a partecipare ai Giochi Olimpici di Londra dell'11 e 12 agosto prossimi. Questo non è un aspetto di poco conto: infatti la nostra gara si svolgerà a pochissimi giorni dalla "dead-line" (fissata per il 22 maggio) per la compilazione di quelle liste, per cui si presume che saranno molti gli atleti che cercheranno di guadagnare posizioni (per il proprio Paese) per raggiungere l'obiettivo Olimpiadi. L'impegnativa "due giorni" della MTB Alpago Trophy 2012 conterrà infine anche altre due manifestazioni, meno "internazionali" delle altre, ma non meno attese e partecipate, quantomeno dagli appassionati della provincia di Belluno: parliamo delle prove per i "**minibiker**" valide per il circuito "**Saranno Campioni**" e della seconda edizione di podismo cross "**Corri Alpago**".

Il secondo segmento infine è quello del **14 luglio**, con l'ormai consueto appuntamento del **TRIALS**. Stavolta la manifestazione ha un valore aggiunto in più: la gara sarà **prova unica di Campionato Italiano** della spettacolare specialità, e ciò sancisce in modo definitivo la "vocazione" di Lamosano per questa disciplina off-road tutta da scoprire, da apprezzare, da praticare.

## ALPAGO TRICOLORE

La società ciclistica Chies d'Alpago, nata nel 1988, ha cominciato ad operare nell'ambito organizzativo dal 1990, dapprima con iniziative a carattere meramente territoriale e solo a partire dal 2000 ha fatto il cosiddetto "salto di qualità" che ha proiettato il nostro club nella elite MTB, collocando così il nostro territorio "a pieno titolo" tra le aree di eccellenza del panorama internazionale mountain-bike. In tale contesto però, anche per una logica "di rotazione" (certamente giusta) attuata dalla Feder ciclismo, solo una volta abbiamo potuto ospitare un Campionato Italiano: accadde nel 2001, allorché con le gare della nostra l'Alpago Trophy furono assegnati i prestigiosi titoli tricolori del Cross Country per tutte le categorie.

Pur avendo avuto il grande onore di organizzare i Campionati Europei nel 2006, il desiderio di poter allestire nuovamente manifestazioni di campionato nazionale è rimasto per noi una delle ambizioni più inquisite: d'altronde questo è un fenomeno comune in ogni disciplina sportiva, e non solo nel mondo delle due ruote, in quanto realizzare gare "tricolori" rappresenta il traguardo più importante di ogni organizzatore, supportato da una spinta emotiva "impagabile", legata al fatto che la propria manifestazione serve a decretare il migliore atleta (o i migliori atleti) della propria Nazione.

Dopo undici anni la nostra perseveranza (...c'è qualcuno che la chiama "testardaggine") è stata premiata: quest'anno siamo chiamati ad organizzare ben due gare che assegneranno titoli italiani: quella del Team Relay, o staffetta MTB, sabato **5 maggio**, e quella del Trials sabato **14 luglio**.

### Il "Team Relay"

E' questa una specialità a squadre di cross-country, che si svolge sulla distanza di quattro giri di circuito. Ogni squadra è composta da quattro biker e ciascuno di essi deve percorrere un giro di gara. La formula è quella della "staffetta": vale a dire partenza "collettiva" dei primi componenti di ciascuna equipe, i quali effettueranno il primo giro di circuito; al passaggio sulla linea d'arrivo "consegnano poi il testimone" (come avviene nell'atletica leggera) al successivo compagno di squadra, che a sua volta percorrerà il secondo giro; analoga operazione avviene nei due giri successivi per gli altri due componenti di ciascun team. La classifica di gara è data dall'ordine di arrivo rilevato sugli ultimi staffettisti al quarto giro finale: l'atleta che taglia per primo quel traguardo decreta la vittoria della propria squadra, e con lo stesso metro sono definite le altre posizioni della classifica finale. L'ordine di partenza dei biker di ciascun team è stabilito dai rispettivi team-manager sulla base di proprie valutazioni tecnico-strategiche.

Il "Team Relay" è quindi una prova veloce e molto spettacolare, anche se la sua "atipicità" è data dal fatto che usualmente si corre solo in occasione di eventi titolati. Ai Campionati Mondiali ed a quelli Continentali ogni squadra nazionale deve essere composta da un elite, da un under 23, da uno junior, nonché da una biker "over 17 anni". Il regolamento della Feder ciclismo per l'assegnazione del titolo italiano è "più aperto" e prevede tre gare distinte: uno per le squadre composte da soli atleti delle categorie agonistiche (over 17 più una biker); un altro per le squadre composte solo da tesserati delle categorie amatoriali; ed infine il terzo per le squadre composte da appartenenti alle categorie giovanili under 18, vale a dire esordienti ed allievi. Maggiori delucidazioni in merito per il Campionato Italiano che si correrà a Lamosano le pubblicheremo non appena sarà concordato con la FCI il programma speciale della nostra manifestazione. Riteniamo comunque che il 5 maggio sarà davvero un bel momento di sport, o meglio, sarà l'occasione per tutti i praticanti di "fare MTB" in modo divertente, poco stancante, e soprattutto in amichevole sintonia coi propri compagni di squadra. Tra l'altro noi dell'Alpago, sempre aperti a nuove prospettive, sulla scorta di

quanto avverrà nel corso di questa prova tricolore, cercheremo di acquisire ogni elemento per valutare se inserire anche questa specialità nei programmi delle nostre iniziative organizzative future, a prescindere se in quelle occasioni saranno in palio, oppure no, titoli di qualsiasi tipo e categoria. Siamo del parere infatti che sia necessario proporre all'ambiente off-road anche altre proposte agonistiche e promozionali oltre quelle consolidate e tradizionali, ed è indubbio che competizioni come il **Team Relay** (...ma ci sono anche ulteriori specialità di buon valore tecnico, ed anche divertenti, che sono previste sia dai regolamenti della UCI che della FCI, ma che in realtà vengono pressoché ignorate dagli organizzatori, in particolare europei) possono rendere più spettacolari, coinvolgenti ed appetibili le manifestazioni di mountain-bike, e soprattutto possono rivelarsi molto utili per stimolare lo "spirito di squadra" tra i biker e per favorire un sano confronto competitivo tra i vari team MTB.

## Il "Trials"

Lamosano non è nuova ad eventi riguardanti questa spettacolare specialità off-road, disciplina ingiustamente troppo poco praticata e soprattutto troppo poco pubblicizzata, quantomeno a livello agonistico, ma che invece meriterebbe maggiore attenzione ed adesione da tutto il movimento delle due ruote. Infatti il Trials propone contenuti tecnico-atletici di elevata qualità, senza trascurare il naturale e marcato appeal che sa suscitare sui giovani e giovanissimi, soggetti naturalmente portati alla ricerca di emozioni e di confronto, con gli altri ed anche verso se stessi. Proprio tali sue peculiarità, a cui deve aggiungersi il contesto ambientale dell'Alpago, (davvero ideale per una simile attività) ci hanno spinto ad occuparci nel 2009 di questa disciplina, allestendo annualmente manifestazioni agonistiche importanti. La spinta emotiva della gara tricolore in programma il prossimo **14 luglio** ci darà maggiore forza per andare avanti nella promozione della disciplina e dar vita entro breve ad un progetto di ampio respiro finalizzato a realizzare strutture permanenti o quantomeno ad individuare zone dedicate esclusivamente "al ciclismo delle acrobazie". Questo con l'obiettivo di poterci proporre come punto di riferimento internazionale di promozione e specializzazione della specialità, così come siamo riusciti ad esserlo già da alcuni anni nell'ambito cross-country.

## CIRCUITO DI LAMOSANO, GRANDI NOVITA'

La concreta prospettiva che la Conca dell'Alpago possa ospitare appuntamenti agonistici sempre più importanti (sia in riferimento al 2012, ma soprattutto col pensiero agli anni futuri) ci ha indotto, sul finire della scorsa stagione agonistica, ad affrontare una approfondita analisi sul "circuitto di Lamosano", per verificare l'opportunità di possibili interventi così da renderlo sempre più efficiente e spettacolare. E' bene sottolineare che una posizione del genere non scaturiva dal fatto che fossimo dubbiosi sulla qualità tecnica del nostro percorso: infatti, nell'affrontare tale processo critico, partivamo da una **"certezza certificata"** da tutti quelli che hanno avuto modo di provare il nostro circuito (... e nell'ultimo decennio lo "hanno pedalato" migliaia e migliaia di bikers, di qualsiasi categoria ed età): il tracciato alpagota è senza dubbio classificabile tra i migliori **"course for a cross-country race"** per usare la terminologia dell'UCI, che esistono nel vasto panorama internazionale. La nostra decisione partiva invece da un altro giusto presupposto: siamo sempre stati convinti che la nostra **"offerta MTB"** (ed in questo caso il teatro delle nostre manifestazioni) per essere coerente con le ambizioni e gli obiettivi che intendiamo perseguire, deve essere sempre "in totale sintonia" con le aspettative del mondo crosscountry. Rimanendo in tema di circuito, era quindi giusto che ci fossimo attenuti alle indicazioni che l'UCI (Unione Ciclistica Internazionale) aveva dato a maggio del 2011 in merito ad una rinnovata tipologia dei tracciati delle varie specialità del mountain-bike. Insomma, eravamo (e siamo) convinti dell'opportunità di rendere il circuito di Lamosano più spettacolare, più veloce, più rispondente all'evoluzione tecnica del crosscountry, ma anche (senza alterare minimamente le sue originali peculiarità), **"meno impossibile"** agli atleti, in particolare delle categorie amatoriali e giovanili, come più di una volta è capitato specie con situazioni meteo inclementi. Tale processo di revisione è iniziato il 25 settembre dello scorso anno, allorché abbiamo effettuato un primo sopralluogo per verificare se e come intervenire: tra l'altro in quell'occasione fummo confortati dalla preziosa presenza del CT della nazionale italiana Huber Pallhuber, il quale non ha lesinato darci utili consigli e giuste indicazioni in merito. Successivamente, per più di due mesi, abbiamo continuato i sopralluoghi, le indagini ed i contatti necessari (in particolare con le amministrazioni territoriali competenti e coi proprietari dei terreni che potevano essere "interessati" alle nuove varianti), ed infine, proprio nei giorni precedenti il Natale, abbiamo trovato la giusta soluzione.

**In breve sintesi, la rinnovata versione del tracciato è più corta rispetto al precedente percorso e misura 4 km e 490 metri.** L'intervento è stato operato prevalentemente nella zona "bassa" del circuito originario: eliminato il "discesone" che portava in località Costolana, ed in sua sostituzione sono stati inseriti alcuni "passaggi tecnici" all'interno di una parte boschiva. Il disegno altimetrico è stato "addolcito", ed ora consiste in una serie di saliscendi che spazia dai 602 mt di località Riva del Sol ai 734 mt della località Le Rive. Come nella originaria versione, mancano tratti "significativi" di pianura (i più lunghi non vanno oltre una sessantina di metri) e di contro rimangono i numerosi segmenti di salita e discesa che comunque richiedono ai concorrenti un impegno continuo in ogni fase di gara. In altre parole ne è derivato un tracciato che chiede agli atleti un mixer di forza, di potenza, di abilità e di tecnica: l'optimum quindi per essere un "circuitto per campioni" come indica l'UCI, ma, pensandoci bene, anche per essere un **"circuitto per tutti i gusti"**, aspetto questo che siamo convinti possa risultare gradito ai biker delle categorie amatoriali.

Altra nota importante riguarda il percorso **"visto dalla parte degli spettatori"**: il nuovo disegno non ha minimamente alterato, ma, nel caso, migliorato una delle caratteristiche prime del circuito di Lamosano, cioè la **visibilità**: il pubblico, i giornalisti, gli stessi operatori TV possono seguire le prestazioni dei biker in gara lungo l'intero tracciato con spostamenti minimi, per nulla "invasivi" nella dinamica delle competizioni. Questo aspetto è senza dubbio un **"valore aggiunto" anche in termini di visibilità della cartellonistica pubblicitaria.** Queste le novità del nostro "gioiello di famiglia", ed ora non rimane che attendere il più importante verdetto, cioè quello degli atleti. La "prima sentenza" sarà certamente quella che uscirà dalle gare del 5 e 6 maggio prossimo.

## LA NOSTRA COMUNICAZIONE

In questa sede vogliamo proporre anche una panoramica sulle modalità con le quali basiamo la nostra comunicazione (a mezzo stampa, web e televisione) finalizzata a garantire un contatto permanente e concreto con tutti gli appassionati del ciclismo fuoristrada. Le riteniamo notizie utili, interessanti e piacevoli per tutti coloro che seguono con amicizia ed attenzione il nostro lavoro.

### SITO INTERNET

In questi mesi stiamo cercando di rendere il nostro sito [www.mtbalpago.it](http://www.mtbalpago.it) più interessante e ricco di argomenti, in modo da mantenere sempre attivo il "filo diretto" con gli appassionati MTB. Al momento abbiamo operato un primo restyling grafico, con l'obiettivo di semplificarne e facilitarne la consultazione, attraverso una più razionale articolazione dei temi trattati e delle notizie da divulgare. Entro breve poi introdurremo altri contenuti, tra cui un "forum", ove in modo più specifico rispetto a Facebook (che invece è strumento più immediato ed estemporaneo) potremo affrontare assieme agli appassionati off-road temi che sono attinenti il nostro ambiente. Stiamo inoltre valutando, sul piano tecnico ed operativo, se mantenere ancora attivo il sito parallelo "Alpago Replay", nato con la funzione di essere un archivio documentale della nostra attività, oppure individuare nuove soluzioni all'interno del sito originale, che comunque garantiscano tale servizio.

### BIKENEWS

Con questo "strumento", ed il numero odierno offre una testimonianza in tal senso, stiamo cercando di andare oltre la comunicazione spicciola delle notizie, ma vogliamo proporre una comunicazione mirata (ed approfondita) alla nostra utenza fidelizzata, sul modello di un magazine telematico.

### WEB TV

A fine luglio dello scorso anno abbiamo attivato il nostro canale "ALPAGO MOUNTAINBIKE" sul portale [youtube.com](http://youtube.com) ove abbiamo inserito, e continueremo ad inserire, i filmati (o parte di essi) riguardanti la cronaca video delle nostre manifestazioni e delle nostre iniziative. Documenti che, come nella giusta logica di [youtube.com](http://youtube.com), possono essere scaricati da chiunque lo desideri sul proprio computer.

### FACEBOOK

Come ben sanno i frequentatori del WEB (tra questi la quasi totalità dei praticanti ed appassionati del ciclismo off-road) anche noi dell'Alpago siamo stati attratti al richiamo invitante di Facebook: dall'estate dello scorso anno abbiamo un nostro account, il cui ID, molto semplice, non poteva che essere "ALPAGO MOUNTAINBIKE". Per noi questa finestra sul mondo telematico è molto importante poiché ci permette di essere in contatto diretto ed immediato con il nostro mondo di riferimento. Ad oggi abbiamo superato la quota "720 amici" ma ogni giorno che passa riceviamo richieste da tanti appassionati italiani e stranieri della bici dalle ruote grasse, nonché dai club, dagli artigiani e dalle stesse industrie legate al ciclismo fuoristrada. Auspichiamo che questo trend possa essere sempre caratterizzato dal segno più perché per noi avere un filo diretto col meraviglioso mondo MTB ci consente di formulare proposte che rispondano all'esigenza dei protagonisti più autentici di questa meravigliosa disciplina su due ruote. Quindi, a chi non lo ancora fatto, diciamo "venite a trovarci al più presto e chiedete la nostra amicizia". Saremo ben felici di accordarla immediatamente!

### TABLOID DELLA MTB ALPAGO TROPHY

Anche per il 2012 realizzeremo il nostro "numero unico", in occasione delle giornate della MTB Alpago Trophy, una pubblicazione in formato "tabloid" per noi ormai consolidata, e che "va oltre" i tradizionali depliant ufficiali che si usano fare per le manifestazioni. Si propone infatti come vero e proprio magazine cartaceo, che pur finalizzato al nostro evento, affronta tematiche a 360° riguardanti l'appassionante mondo off-road. Inoltre, per l'alto numero di concorrenti di tutto il mondo, rappresenta un'ottima vetrina per gli inserzionisti che vorranno onorarci della loro presenza con proprie comunicazioni promo-pubblicitarie.



## ALTRE INFORMAZIONI

### PIAZZA RINNOVATA E PIU' OSPITALE

Parliamo della piazza centrale di Lamosano, da sempre punto di riferimento delle nostre competizioni cross-country, nonché ottimo "teatro" delle gare di TRIALS. Ebbene, grazie alla Amministrazione Comunale di Chies d'Alpago, questo spiazzo che rappresenta da sempre il cuore della nostra cittadina, è stato oggetto di importanti interventi di "arredo urbano": oggi si presenta completamente rinnovato, nella pavimentazione e nei marciapiedi, nonché è stata migliorata l'illuminazione, la sistemazione delle piante ed altri servizi. Insomma un nuovo look, per essere sempre più accogliente e funzionale, oltre che per la quotidianità cittadina, anche per i nostri eventi sportivi, in particolare di ciclismo off road.

### UNA IDEA PER IL SETTORE MINI-BIKER

Il 2012 segna il secondo anno di vita del nostro impianto permanente, "autentico gioiellino" per il ciclismo off-road, a totale disposizione degli appassionati MTB. Su di esso ci siamo pronunciati spesso, per esaltarne la funzionalità e la sua duttilità d'uso, anche grazie ai servizi accessori di cui è fornito (spogliatoio, officina, locale pronto soccorso, docce, parcheggio, illuminazione): una sede ottimale per far fare ciclismo sicuro a tutti, in particolare ai giovanissimi. Da quando è stato inaugurato nel 2010, ci siamo sempre ripromessi di farlo diventare sede di una "scuola MTB", ma per una serie di ragioni estranee alla nostra volontà, abbiamo dovuto desistere fino ad oggi da questa idea. In questo 2012 invece le possibilità di realizzare finalmente questo obiettivo, potrebbe farsi più concreta: infatti stiamo valutando l'ipotesi di creare, a fianco della nostra squadra corse, una sezione giovanissimi.

### ALPAGO SPEEDY ROUND

Vi ricordate la "Alpago Speedy Round"? Fu un "divertissement" che inserimmo nel contesto delle due giornate di gara della MTB Alpago Trophy dello scorso anno per premiare il giro più veloce in assoluto fatto registrare rispettivamente da un concorrente donna e da un concorrente uomo, a prescindere dall'età e dalla loro categoria di appartenenza. Lo proponemmo alla vigilia della scorsa edizione della nostra manifestazione ammiraglia per dare "ancor più sapore" alle varie competizioni, anche se in realtà il nostro evento non si è mai rilevato ..."insipido" in tutti questi anni. Comunque voleva essere un modo per dare spazio da protagonista (o anche solo soddisfazione "narcisistica") a più atleti possibile, al di là delle loro effettive possibilità di vittoria: infatti la registrazione delle performance individuali (ndr: perché il tempo di ogni concorrente, in ogni giro di ogni gara, fu inserito in un unico database) poteva costituire un ottimo metodo auto-valutativo per ogni biker per capire meglio il proprio rendimento e la propria risposta tecnico-atletica alla gara. Non solo: specie tra amici o componenti della stessa equipe o territorio, poteva rappresentare un simpatico parametro di confronto, se non addirittura una originale scommessa. Purtroppo l'esperienza non ebbe il riscontro che credevamo, soprattutto per via del maltempo che caratterizzò la scorsa edizione (...ci fu una domenica "terribilis"! ) che determinò disparità tra le performance amatoriali del sabato con quelle elitarie della domenica. E poi, "nostra colpa", pubblicizzammo l'idea quasi alla vigilia delle gare, per cui molti concorrenti si trovarono psicologicamente impreparati ad apprezzare la nostra proposta. Noi però siamo ancora convinti che la "Alpago Speedy Round" può essere una strada da percorrere, per vivacizzare sempre di più l'interesse per il cross-country ed abbiamo deciso di riproporlo anche per la prossima edizione della MTB Alpago Trophy, con l'intenzione addirittura di "istituzionalizzarlo" in considerazione del fatto che il percorso ha oggi una nuova misurazione, che (ci sono tutti i presupposti) può essere definitiva anche per gli anni futuri. Ed in tale probabile evenienza, abbiamo deciso di istituire anche uno specifico "album dei record", iniziativa rara nel MTB ma che accade da sempre nel ciclismo in molte specialità della pista e, da qualche anno a questa parte, anche nelle "grandi salite storiche" del ciclismo su strada.

Questa newsletter è proposta sul sito [www.mtbalpago.it](http://www.mtbalpago.it) sia in versione sfogliabile sia in formato PDF. Inoltre i suoi testi, costantemente aggiornati ed arricchiti da fotografie, sono inseriti nelle pagine del sito medesimo. Per informazioni chiamare al n° 0437470149 o scrivere a [info@mtbalpago.it](mailto:info@mtbalpago.it).

